

Vaccini spray, con cerotto o microchip: la rivoluzione

Nuove modalità che cambieranno il mondo e salveranno l'umanità

06 Aprile 2021

Luca Martini

La professoressa e virologa italiana **Ilaria Capua**, in una recente intervista al Corriere della Sera, **fa il punto sullo stato dell'arte del vaccino**, ipotizzando **nuovi importanti e rivoluzionari scenari**.

Vaccini e Covid-19: cosa è successo veramente?

Ilaria Capua lascia intendere quanto da tempo si sospetta, ovvero **la produzione (volontaria o involontaria) del virus Covid-19 in laboratorio**.

Dice la professoressa: **“Se l'OMS, oltre un anno dopo il fatto, decide di spedire un gruppo di esperti in Cina per cercare di stabilire che cosa è successo, un motivo c'è**. E il motivo che serpeggia nel fondo è che è **accettato e risaputo che in alcuni laboratori del mondo esista la tecnologia per alterare virus naturali più o meno innocui e trasformarli in stipiti virali potenzialmente pandemici**. Esempio: l'ipotesi che Sars-Cov-2 possa essere figlio di un virus generato in laboratorio è ritenuta plausibile al punto tale da dover mandare una squadra di esperti a verificare cosa è successo in quel laboratori”.

Vaccini: le nuove frontiere per sconfiggere il virus

A questo punto, con il Covid-19 ormai diffuso in tutto il mondo, **il vaccino rimane l'unica maniera per sconfiggerlo definitivamente**. Ma quali strade nuove si possono percorrere? E in che maniera?

Ilaria Capua pare non avere dubbi: **serve un approccio al vaccino molto più agile e veloce, un fai da te in sicurezza**, possibilmente prima che si sia diffusa e propagata la pandemia.

“Ci vuole una strategia che si basi sull'abbandono (finalmente) della catena del freddo per conservare, distribuire e somministrare i vaccini. Un mondo totalmente interconnesso deve capire che **i vaccini del futuro dovrebbero essere recapitabili per posta e auto-somministrabili**. Niente file, niente chiamate, niente viaggi in tanta malora per questa puntura salvavita”.

Vaccini: cosa c'è allo studio?

L'Università di Pittsburgh, già alla fine del 2020, ha annunciato l'avvio di sperimentazioni su vaccini spray da utilizzare in piena autonomia.

Gli scienziati americani **hanno infatti isolato la più piccola molecola biologica** che a oggi è **in grado di neutralizzare in modo specifico e preciso il virus SARS-CoV-2**.

Si tratta, infatti, di **una componente anticorpale, dieci volte più piccola di un anticorpo normale a grandezza naturale**, utilizzata per sviluppare **un farmaco chiamato Ab8 per un possibile uso terapeutico e profilattico** per trattare e sconfiggere il Coronavirus.

Le dimensioni così microscopiche renderebbero **il farmaco ideale per una possibile somministrarlo tramite inalazione (spray) sotto forma di vaccino capace di prevenire e trattare l'infezione** causata dal virus Covid-19.

Vaccini: gli spray, i cerotti e i chip

La conferma ci viene oggi, alcuni mesi dopo l'annuncio dell'Università di Pittsburgh, dalla professoressa Capua, che, sempre nell'intervista rilasciata al Corriere della Sera, parla di vaccini utilizzabili **"... in formato cerotto, spray, chip che possono arrivare a destinazione anche senza un involucro gigantesco e refrigerante, che a oggi si è mostrato uno dei principali colli di bottiglia della logistica"**.

La professoressa conclude l'intervista parlando di **una vera e propria rivoluzione della forma di utilizzo del vaccino**, che **"... plasmerà il futuro delle nostre società e proprio per questo motivo al tavolo ci devono stare tutti"**, e bisognerà farlo prima possibile **"perché questo momento di consapevolezza non ripasserà fino alla (ahimè) prossima pandemia"**.

TAG: *vaccino Covid, vaccini, Covid-19, pandemia, coronavirus, farmaci*

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.
